

PRIMO CIARLANTINI

**COROSE
CORO DELLA SANTA
FAMIGLIA
(lungo il cammino..)**

OPERA 260

Presentazione

Ci pensavo da tanto tempo: un'altra opera-contenitore di quello che stiamo facendo come coro della parrocchia Santa Famiglia di Fano 2.

Perché la vera, grande sfida è riuscire a vivere un coro che sia, nell'ordine, una comunità intera che canta la sua fede, gruppi della comunità che cantano canzoni comuni, un gruppo che anima il canto della comunità, un gruppo che fa alcune cose sue ben preparate, e infine singole persone che aderiscono, per fede e per amicizia, a questo cammino..

Attualmente la vita del corpo è articolata su due momenti fondamentali: le prove serali del martedì e la celebrazione domenicale delle ore 11 (con la presenza spesso anticipata alle 10-10,15-10,30 per fare una prova aggiuntiva..)

Il cammino di coinvolgimento dei gruppi della parrocchia e della comunità intera è appena all'inizio, ma invociamo lo Spirito che ci guidi a realizzarlo in maniera più piena.

Cosa raccogliere in quest'opera-contenitore? Mah. abbiamo una chat su WhatsApp e le cose che si dicono o che avvengono degne di nota è bello che siano conservate "per la memoria"...

Fano, 13 Marzo 2022

domenica II di Quaresima, Trasfigurazione del Signore

12-3-22: WhatsApp a Lara Bacciaglia che ha lasciato

Messaggio di Lara prima di lasciare:

Vorrei salutarvi prima di lasciare il gruppo. Mi hanno inserita perché mia figlia di 11 anni voleva partecipare al coro e non ha ancora un suo telefono. Chiaramente non può partecipare agli incontri serali e quindi abbiamo deciso che, se vorrà, riproverà quando sarà più autonoma. Grazie per il servizio che fate alla comunità! Buona serata a tutti!!!

Mio messaggio:

Ciao Lara, sono Primo, il vecchio del coro della Santa Famiglia (da qualche mese). Desidero tanto scriverti due righe a proposito di quello che hai scritto a noi coro qualche giorno fa prima di lasciare.

Ferma restando la tua libertà di fare come meglio credi, vorrei però dirti che sia chiaro che il coro della parrocchia non è le sue prove serali del martedì. Esse sono uno strumento per poter cantare meglio possibile e conoscere i canti.

Il coro e il servizio musicale e liturgico è anzitutto una festa della comunità che esprime nel canto l'unione dei cuori soprattutto alla Messa domenicale (e non solo). Cantare insieme è riconoscere che siamo un solo Corpo di Cristo e in esso cerchiamo amicizia e condivisione.

Detto questo noi cerchiamo e cercheremo di proporre esperienze di canto insieme, oserei dire con o senza prove, a tutti e in particolare ai bambini, ragazzi e giovani.

Per questo desideriamo che tu sappia che tua figlia può unirsi a noi tutte le volte che ha desiderio di farlo. Anche se non sapesse i canti, credo che stando con noi li imparerebbe anche senza prove.

Quello che conta è il sentirsi parte del coro, sentire e condividere l'importanza di questo servizio, e maturare poi negli anni a venire una partecipazione ancora più piena..

Allora, se vuoi, portaci pur tua figlia domenica, così la conosciamo e ci parliamo.. Grazie comunque per la tua chiarezza. Primo

30.4.22 a Benny, Lara e gli altri sul "cambiare" le musiche

Cara Benny, Lara e tutti gli altri, anche se è passato qualche giorno sento di non potermi esimere dall'esprimere la mia convinzione su un punto tanto importante, cioè condurre la situazione dei canti ad una certa precisione in corrispondenza della musica scritta da chi ha inventato il canto. Mozart si arrabbiava moltissimo quando un cantante modificava a suo piacimento qualche aria delle sue opere! Ora che il coro della Santa Famiglia ha a disposizione un conoscitore della musica (io) e altri che cominciano a conoscerla (quelli che stanno imparando), credo sia possibile ricondurre qualche canto imparato "un po' così" alla sua situazione originale, cioè a come è stato scritto. Del resto quella è la "roccia": oltre quello dopo non si andrà più. E non ci si dovrà rimettere a discutere spesso su "come la facevamo". Avere accolto l'ipotesi che possa esserci l'organo comporta l'impegno anche a non suonare più senza musiche e accordi ben definiti e a disposizione di chi suona e canta. E anche a non fare troppo spesso canzoni nuove visto le decine che ce ne sono a disposizione. Quanto invece al discorso della comunità che rimarrebbe "frastornata" da qualche precisazione, mi sembra piuttosto eccessivo parlare così visto che ancora la "comunità che canta" è un sogno da cominciare ad avverare. E tra l'altro proprio una prova fatta veramente con tutta la gente (con qualcuno davanti che dirige) è sempre tra i miei sogni prossimi da realizzare..

Quanto a canti "liturgici" o no, credo sia un discorso spesso male impostato. La liturgia nella sua vera natura è la lode del Signore insieme, con gioia, con festa, e anche con ricche motivazioni bibliche e teologiche. Cercare di cantare canti il più aderenti alla liturgia del giorno è grande liturgia e in particolare riprendere il canto della pace (indebitamente soppresso da tanti preti!) insieme ad un segno di pace non solo è liturgico ma è un elemento fondamentale della celebrazione della Chiesa (liturgica) perché senza pace non c'è vera Eucaristia!!

Finisco dicendo: andiamo avanti, partecipiamo, facciamo partecipare e diamoci delle regole sempre migliori. E infine devo dire che a me piace che ci si dicano le cose con chiarezza anche e soprattutto quando non siamo d'accordo. Ci serve per confrontarci e crescere!

Buona festa di Caterina, la donna forte e battagliera!!

2022~10~22 ~ Al WhatsApp comune sulle prove di canto con i bambini

Care sorelle e fratelli (in Gesù)

desidero condividere con voi alcune notizie sulle prove di oggi, una delle esperienze più disastrose della mia vita. Parlo perché cerchiamo di porre qualche rimedio. Elenco cose che non sono andate (e forse ne dimentico qualcuna)

- 1) Affidare il suo e il canto a un vecchio di 72 anni che non riesce più a cantare in falsetto e quindi non può insegnare ai bambini come cantare non fa..
- 2) Non c'era nessuno e nessuna che cantasse così da farsi sentire dai bambini. Da quel che ho capito c'erano solo mamma e non le catechiste..
- 3) Ben poco ordine..
- 4) Troppi bambini (30). Occorre suddividere almeno in due gruppi

- 5) Far cantare "Camminerò" a bambini che provano per la prima volta è un suicidio musicale: troppo complessa, troppo estesa (da la basso a do diesis alto). Almeno all'inizio meglio canzoni più semplici
- 6) A mia memoria fa ormai fatica anche a imparare una canzone così (ma questo è problema mio)
- 7) All'oscuro: sbagliato, occorre la luce..
- 8) Senza microfono: sbagliato, non ci si può far sentire da un coro vociante, anche se i bambini sono stati direi molto bravi (ho parlato loro di fare tutto per amore di Gesù).
- 9) Il catechismo si è protratto e invece di mezz'ora abbiamo avuto meno di venti minuti a disposizione..
- 10) Se uno/a suona e una canta credo sia molto meglio..

Per adesso basta. Non ce l'ho con nessuno se non un po' con me stesso che con tanta esperienza non ho saputo prevedere niente..

Domani però penso che comunque sarà un successo

e, organizzandoci meglio, credo che dovremmo continuare a proporre e insistere perché la chiesa risuoni del canto di tutta la comunità..

Ciao a domani

Primo